

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1159

D.G.R. n. 374 del 26/03/2025. Programma regionale per la tutela dell'Ambiente (PRTA) - Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori" - Prenotazione di 5.000.000,00 € per fornire un contributo finanziario regionale straordinario a fondo perduto a sostegno dei costi dei lavori di chiusura definitiva di discariche pubbliche di rifiuti urbani – Disposizione in favore di AGER Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a), f) e k) della L.R. 7/1997

DELIBERA

1. di ritenere prioritaria, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, l'esecuzione di operazioni volte al conseguimento della chiusura definitiva di discariche pubbliche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi;
2. di incaricare dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER Puglia), di individuare sul territorio regionale i siti di discariche pubbliche di rifiuti urbani per i quali i gestori (concessionari) non sono tenuti a caricarsi, in tutto o in parte, dei costi di chiusura definitiva secondo la normativa applicabile;
3. di incaricare l'AGER Puglia di verificare, per ognuno dei siti individuati, l'esistenza dei presupposti che

- giustifichino l'impiego straordinario di risorse pubbliche per contribuire finanziariamente a coprire i costi dei lavori di chiusura definitiva, ovvero di verificare e documentare la circostanza che i gestori non sono tenuti a farsi finanziariamente carico, in tutto o in parte, dei costi connessi;
4. di incaricare l'AGER Puglia di quantificare l'entità delle risorse pubbliche necessarie a contribuire alla copertura dei costi dei lavori di chiusura definitiva delle discariche identificate sul territorio regionale;
 5. di disporre che i Comuni nel cui territorio ricadono tali suddetti siti (proprietari), nonché tutti i comuni conferitori nelle discariche individuate, supportino fattivamente l'AGER Puglia nell'espletamento delle suddette attività, fornendo ogni dato, informazione e documentazione utile in loro possesso;
 6. di prevedere un contributo finanziario regionale straordinario a fondo perduto - quale beneficio per i comuni nel cui territorio ricadono tali siti (proprietari), ovvero per tutti i comuni che in tali siti hanno conferito -, per contribuire a coprire i soli costi dei lavori di chiusura definitiva delle discariche individuate, restando a carico dei Comuni conferitori gli oneri finanziari relativi alla gestione post operativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 36/2003;
 7. di disporre che il suddetto contributo finanziario regionale straordinario sia registrato in favore dell'AGER Puglia, quale organo di governo dell'ATO unico regionale che, di concerto con i comuni interessati, avvierà i necessari e opportuni percorsi finalizzati a conseguire la chiusura definitiva delle discariche individuate;
 8. di destinare, al fine di disporre delle risorse necessarie per il riconoscimento del contributo finanziario a fondo perduto per l'attuazione di interventi di chiusura definitiva (dissimilazione) delle discariche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) individuate - per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi -, la dotazione finanziaria complessiva, pari a 5.000.000,00 €, a valere sulle risorse dell'Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori" del Programma regionale di tutela ambientale (PRTA), apposte sul capitolo U0902038 "*Spese per investimenti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale*" del bilancio vincolato regionale 2025;
 9. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo di spesa U0902038 "*Spese per investimenti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale*" del bilancio vincolato regionale, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nel limite delle risorse stanziate dal presente provvedimento;
 10. di demandare al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'avvio della procedura negoziale con l'AGER per l'individuazione delle discariche pubbliche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi e per la determinazione del contributo finanziario a fondo perduto per l'attuazione degli interventi di chiusura definitiva, tenendo conto delle somme massime disponibili, ed ogni adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;
 11. di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di impegno, in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
 12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
 13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER Puglia;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 374 del 26/03/2025. Programma regionale per la tutela dell'Ambiente (PRTA) - Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori" - Prenotazione di 5.000.000,00 € per fornire un contributo finanziario regionale straordinario a fondo perduto a sostegno dei costi dei lavori di chiusura definitiva di discariche pubbliche di rifiuti urbani – Disposizione in favore di AGER Puglia.

Premesso che

- la Regione Puglia, perseguitando con vigore e determinazione politiche che si pongono obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale, adotta, in particolare per quanto riguarda la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, misure che agevolano e consentono la realizzazione di interventi ed opere che, in ottica di precauzione e azione preventiva, agiscono per impedire che la contaminazione ed eventuali danni ambientali correlati si manifestino;
- sul territorio regionale vi è la presenza di siti adibiti e autorizzati allo smaltimento di rifiuti urbani (definiti come da normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento per i quali è necessario provvedere alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza (dismissione) e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente;
- le direttive UE, nonché il recepimento nazionale delle stesse, con riferimento ai siti industriali e, tra questi, in particolare alle discariche di rifiuti, al fine di evitare rischi per la salute delle persone o degli animali e per l'ambiente, dettano regole e introducono rigidi requisiti tecnici per prevenire o ridurre il più possibile le ripercussioni negative delle discariche sulle acque superficiali, le acque freatiche, il suolo, l'atmosfera e la salute umana;
- la Regione, al fine di limitare e prevenire il verificarsi di inquinamento ambientale e scongiurare future procedure di infrazione comunitaria, in ottica di azione preventiva, con l'intento di dare impulso alle procedure ed agli interventi di chiusura degli impianti di discarica di rifiuti urbani, consapevole delle difficoltà intrinseche della materia e degli ingenti costi connessi alla realizzazione di tali operazioni, ha inteso e intende finanziare, nel rispetto del principio di chi inquina paga, gli interventi di chiusura di impianti di discarica di rifiuti urbani secondo la normativa vigente applicabile;
- in linea generale, i suddetti siti possono essere suddivisi in due macro categorie, quelli per i quali, in considerazione che i soggetti obbligati (gestori) non hanno ottemperato, è necessario avviare l'azione sostitutiva in danno ai soggetti inadempienti per procedere alla chiusura definitiva, quelli per i quali i gestori, in considerazione delle particolari vicissitudini che hanno caratterizzato la gestione dei siti, non sono tenuti a farsi carico, in tutto o in parte, degli oneri e costi relativi alla chiusura definitiva;
- in conformità alle previsioni dell'art. 199 del TUA, la Regione ha provveduto alla redazione ed approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), approvato con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021);
- il PRGRU riporta un elenco preliminare di impianti di discarica rifiuti urbani per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva (ex artt. 12 e 13 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.).

Visti

- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

- il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

Visti, altresì:

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" ed in particolare l'art. 4 comma 5 che prevede che, ai fini dell'applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di efficienza e di economicità, ciascuna Regione adotti la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che dispone il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane o ad altri Enti Locali nelle materie non ancora disciplinate da Decreti Legislativi nonché i criteri per l'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle suddette funzioni;
- la Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" che definisce, tra l'altro, la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli Enti Locali;
- l'articolo 4 della L.R. 17/2000, che prevede la definizione di un Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), da attuarsi anche attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, e ne disciplina le modalità di approvazione ed attuazione;
- l'articolo 5 della L.R. 17/2000 che disciplina le modalità di approvazione del quadro degli interventi a seguito della definizione di Piani di attuazione predisposti dalle Province e assegna a quest'ultime lo specifico ruolo di soggetto gestore dell'attuazione dei rispettivi piani che concorrono;
- i provvedimenti attuativi della L.R. 17/2000 e ss.mm.ii. in materia di tutela dell'ambiente, ed in particolare: la Deliberazione del 26/9/2003, n. 1440, "L.R. n. 17/2000 - art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'ambiente" con cui è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente denominato "Programma di azioni per l'ambiente" e le successive Deliberazioni nn. 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009, 2013/2009 e 2645/2010 con le quali la Giunta Regionale ha approvato agli aggiornamenti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 26/03/2025 avente ad oggetto "Riprogrammazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente(PRTA) denominato "Programma di azioni per l'ambiente" adottato con D.G.R. n.1440 del 26.09.2003,ai sensi art.4 della L.R. 17/2000. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011ss.mm.ii".

Dato atto che

- tra i primi strumenti strategici organici, con i quali la Regione ha avviato e finanziato azioni integrate a tutela e difesa dell'ambiente e delle sue articolate componenti, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), di cui l'articolo 4 della L.R. n. 17 del 30/11/2000, approvato con la richiamata Deliberazione del 26/9/2003, n. 1440 e ss.mm.ii., ha definito, sulla base di una valutazione sullo stato delle singole componenti ambientali e, con riferimento anche a peculiari situazioni territoriali e produttive, un "Programma di azioni per l'ambiente", articolato in dieci Assi - i cui temi sono rilevanti ai fini della tutela della qualità dell'ambiente su tutto il

territorio regionale – e ha determinato le fonti e il quadro delle risorse finanziarie da destinare alla loro compimento, nonché i tempi e i criteri per l'approvazione degli interventi e le modalità di attuazione;

- il PRTA - e il relativo Programma -, in fase di attuazione dal 2003, si esegue attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.Lgs. 112/1998, attraverso l'esecuzione di interventi a titolarità regionale, anche su proposta e a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzione, ed interventi a regia regionale attivati a seguito di piani di attuazione predisposti dalla Provincie pugliesi;
- con le citate successive deliberazioni, la Giunta regionale, nell'approvare per successivi fasi ulteriori aggiornamenti del Programma di Azioni per l'Ambiente, ha previsto di rimodulare il finanziamento su alcune linee di intervento, proponendo nuove linee ed eliminandone altre, per affrontare alcune questioni di carattere ambientale per le quali si è rilevato necessario sviluppare specifici interventi a supporto dell'azione regionale di tutela ambientale.

Considerato che

- con la citata Deliberazione 374/2025, la Giunta Regionale ha radicalmente aggiornato il PRTA, e relativo "Programma di azioni per l'ambiente", con la previsione di nuovi Assi di intervento e relative dotazioni finanziarie, per far fronte a nuove esigenze e questioni, correlate al mutato quadro ambientale del territorio regionale, per le quali si è rilevato necessario sviluppare specifici interventi a supporto dell'azione regionale di tutela ambientale;
- il nuovo Programma, come rimodulato, individua i seguenti nove Assi di intervento e relative dotazioni finanziarie:
 - Asse 1 "Aree naturali protette, natura e biodiversità" - dotazione finanziaria pari a 3.500.000,00 €,
 - Asse 2 "Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza" - dotazione finanziaria pari a 2.500.000,00 €,
 - Asse 3 "Tutela e pulizia dei litorali e acque" - dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - Asse 4 "Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale" - dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - Asse 5 "Interventi di capacitazione amministrativa" - dotazione finanziaria pari a 4.500.000,00 €,
 - Asse 6 - Interventi relativi agli abbandoni di rifiuti, dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00 €,
 - Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori" - dotazione finanziaria pari a 5.000.000,00 €,
 - Asse 8 "Cultura dell'ambiente e formazione nell'ambito della strategia sviluppo sostenibile dei territori" - dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - Asse 9 "Attività di comunicazione e formazione ambientale" - dotazione finanziaria pari a 1.515.641,01 €;
- la citata Deliberazione n. 374/2025 demanda a successivi provvedimenti di Giunta la definizione della destinazione e delle modalità di impiego delle nuove risorse assegnate a ciascun Asse.

Rilevato che

- sul territorio pugliese è stata riscontrata la presenza di siti adibiti e autorizzati allo smaltimento di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile), pubblici o privati, per i quali è necessario provvedere all'esecuzione di interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva (dismissione) e avviare la post gestione, conformemente alla normativa di settore vigente;
- le suddette discariche costituiscono siti in grado potenzialmente di contaminare l'ambiente, su cui è necessario realizzare la chiusura definitiva quale intervento, previsto dalla normativa vigente applicabile, che, in maniera preventiva e precauzionale, è volta ad impedire che la contaminazione ed gli eventuali danni ambientali correlati si manifestino;
- tra i suddetti siti, come rappresentato in premessa, vi sono discariche pubbliche, nel tempo configuratisi quali discariche di bacino (ex ATO sub-provinciali) a servizio di una pluralità di Comuni conferitori, per le quali, a causa di vicissitudini autorizzative e gestionali degli impianti,

che hanno interessato tra l'altro il regime tariffario applicato, i gestori (concessionari) non sono finanziariamente tenuti a caricarsi, in tutto o in parte, dei costi per la realizzazione della chiusura definitiva e della successiva post gestione, tanto in quanto la tariffa corrisposta al gestore, nel periodo di esercizio dell'impianto, non integrava la quota relativa ai costi dei lavori di chiusura della discarica e di gestione post operativa.

Preso atto che tra i suddetti siti, giusta comunicazione AGER Puglia nota prot.n. 2522 del 19/04/2024 ricadrebbe la discarica RSU sita in Poggiardo, località Pastorizze per la quale "per quanto agli atti della scrivente [AGER Puglia] risulta che all'interno delle tariffe di conferimento degli RSU smaltiti in discarica dal 1997 al 2005, non sia stata ricompresa alcuna aliquota per la chiusura definitiva della discarica. Pertanto, anche alla luce delle richieste del tavolo tecnico regionale tenutosi in data 30.10.2023, è presumibile che gli oneri per la chiusura definitiva della discarica non siano attribuibili al gestore".

Vista la nota prot.n. 3698 del 18/07/2025 con la quale AGER Puglia invita la Regione "a verificare la possibilità di stanziare eventuali risorse pubbliche da destinare alla chiusura definitiva della discarica" sita in Poggiardo, località Pastorizze.

Dato atto che i costi dei lavori di chiusura definitiva delle suddette discariche per ottemperare alle prescrizioni e disposizioni della normativa in materia di discariche di rifiuti e superare la problematica ambientale ad essa correlata ricadono sul Comune titolare dell'impianto, nonché su tutti i comuni conferitori in ordine al quantitativo di rifiuti da ciascuno smaltito nel sito, ovvero sui cittadini attualmente residenti nei loro territori.

Evidenziato che è preminente interesse precipuo e strategico della Regione attuare interventi e azioni volte a prevenire ed impedire l'inquinamento a tutela dell'ambiente e della salute umana, all'uopo destinando e prevedendo contributi finanziari per superare l'emergenza ambientale costituita dalla mancata esecuzione degli interventi di chiusura definitiva (dismissione) di discariche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti finanziariamente a farsi carico, in tutto o in parte, dei costi dei lavori di chiusura definitiva.

Considerato che, in particolare, tra i nuovi Assi del PRTA, l'Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori" si pone l'obiettivo di attuare azioni finalizzate al superamento di "emergenze" ambientali, dando piena attuazione a quanto previsto dalle normative di tutela ambientale.

Preso atto che le risorse complessivamente assegnate sull'Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori", come da ultimo riportato nella D.G.R. 374/2025, risultano essere pari a € 5.00.000,00.

Considerato che

- con la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" e s.m.i., i precedenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in materia di gestione rifiuti, individuati dall'art. 31 comma 1 della L.R. n. 14 del 6 luglio 2011 e coincidenti in ultimo con il territorio di ciascuna provincia pugliese, sono stati soppressi e sostituiti dall'unico Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale;
- il novellato art. 9 della L.R. 24/2012, come modificata dalla L.R. 20/2016, dispone, al comma 1, che: "Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)" cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i comuni e la Città metropolitana";
- l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito AGER o Agenzia) è il soggetto istituzionalmente deputato all'attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), che, in conformità della normativa nazionale e euro unitaria, procede

- all'affidamento della realizzazione della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ai sensi dell'art. 9 della l.r. 24/2012, come in ultimo modificato dalla L.R. 42/2024, l'Agenzia "supporta la Regione nelle attività di pianificazione e di programmazione relative alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e derivanti dal loro trattamento".

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario, al fine di superare l'emergenza ambientale e sanitaria costituita dalla mancata chiusura definitiva (dismissione), cui seguirà l'avvio della post gestione, di discariche pubbliche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi:

- ritenere prioritaria, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, l'esecuzione di operazioni volte al conseguimento della chiusura definitiva di discariche pubbliche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi;
- incaricare dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER Puglia), di individuare sul territorio regionale i siti di discariche pubbliche di rifiuti urbani per i quali i gestori (concessionari) non sono tenuti a caricarsi, in tutto o in parte, dei costi di chiusura definitiva secondo la normativa applicabile;
- incaricare l'AGER Puglia di verificare per ognuno dei siti individuati l'esistenza dei presupposti che giustifichino l'impiego straordinario di risorse pubbliche e l'entità delle stesse per contribuire finanziariamente a coprire i costi dei lavori di chiusura definitiva, ovvero di verificare e documentare la circostanza che i gestori non sono tenuti a farsi finanziariamente carico, in tutto o in parte, dei costi connessi;
- incaricare l'AGER Puglia di quantificare l'entità delle risorse pubbliche necessarie a contribuire alla copertura dei costi dei lavori di chiusura definitiva delle discariche identificate sul territorio regionale;
- disporre che i Comuni nel cui territorio ricadono tali suddetti siti (proprietari), nonché tutti i comuni conferitori nelle discariche individuate, supportino fattivamente l'AGER Puglia nell'espletamento delle suddette attività, fornendo ogni dato, informazione e documentazione utile in loro possesso;
- prevedere un contributo finanziario regionale straordinario a fondo perduto - quale beneficio per i comuni nel cui territorio ricadono tali siti (proprietari), ovvero per tutti i comuni che in tali siti hanno conferito -, per contribuire a coprire i soli costi dei lavori di chiusura definitiva delle discariche individuate, restando a carico dei Comuni conferitori gli oneri finanziari relativi alla gestione post operativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 36/2003;
- disporre che il suddetto contributo finanziario regionale straordinario sia registrato in favore dell'AGER Puglia, quale organo di governo dell'ATO unico regionale che, di concerto con i comuni interessati, avvierà i necessari e opportuni percorsi finalizzati a conseguire la chiusura definitiva delle discariche individuate;
- destinare, al fine di disporre delle risorse necessarie per il riconoscimento del contributo finanziario a fondo perduto per l'attuazione di interventi di chiusura definitiva (dismissione) delle discariche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) individuate - per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi -, la dotazione finanziaria complessiva, pari a 5.000.000,00 €, a valere sulle risorse dell'Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori" del PRTA, apposte sul capitolo U0902038 "Spese per investimenti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale" del bilancio vincolato regionale 2025.

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;

- la legge regionale n. 42 del 31/12/2024 avente per oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 avente per oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Eredi Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di 5.000.000,00 € e trova copertura sul Bilancio vincolato, per l’esercizio finanziario 2025, sul capitolo di spesa U0902038 *“Spese per investimenti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell’ambiente naturale”*.

BILANCIO VINCOLATO

Esercizio finanziario: 2025

Importo da prenotare: € 5.000.000,00

Capitolo di uscita: U0902038 - “Spese per investimenti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell’ambiente naturale”

Codifica Piano dei conti finanziario:U.2.03.01.02.000 - “Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali”

Missione: 09 – “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma: 02:– “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”

Titolo: 02 – “Spese in conto capitale”

Macroaggregato: 03 – Contributo agli investimenti

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

All’impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l’esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di superare l'emergenza ambientale e sanitaria costituita dalla mancata chiusura definitiva (dismissione), cui seguirà l'avvio della post gestione, di discariche pubbliche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), f) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di ritenere prioritaria, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, l'esecuzione di operazioni volte al conseguimento della chiusura definitiva di discariche pubbliche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi;
2. di incaricare dell'AGER Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER Puglia), di individuare sul territorio regionale i siti di discariche pubbliche di rifiuti urbani per i quali i gestori (concessionari) non sono tenuti a caricarsi, in tutto o in parte, dei costi di chiusura definitiva secondo la normativa applicabile;
3. di incaricare l'AGER Puglia di verificare, per ognuno dei siti individuati, l'esistenza dei presupposti che giustifichino l'impiego straordinario di risorse pubbliche per contribuire finanziariamente a coprire i costi dei lavori di chiusura definitiva, ovvero di verificare e documentare la circostanza che i gestori non sono tenuti a farsi finanziariamente carico, in tutto o in parte, dei costi connessi;
4. di incaricare l'AGER Puglia di quantificare l'entità delle risorse pubbliche necessarie a contribuire alla copertura dei costi dei lavori di chiusura definitiva delle discariche identificate sul territorio regionale;
5. di disporre che i Comuni nel cui territorio ricadono tali suddetti siti (proprietari), nonché tutti i comuni conferitori nelle discariche individuate, supportino fattivamente l'AGER Puglia nell'espletamento delle suddette attività, fornendo ogni dato, informazione e documentazione utile in loro possesso;
6. di prevedere un contributo finanziario regionale straordinario a fondo perduto - quale beneficio per i comuni nel cui territorio ricadono tali siti (proprietari), ovvero per tutti i comuni che in tali siti hanno conferito -, per contribuire a coprire i soli costi dei lavori di chiusura definitiva delle discariche individuate, restando a carico dei Comuni conferitori gli oneri finanziari relativi alla gestione post operativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 36/2003;
7. di disporre che il suddetto contributo finanziario regionale straordinario sia registrato in favore dell'AGER Puglia, quale organo di governo dell'ATO unico regionale che, di concerto con i comuni interessati, avvierà i necessari e opportuni percorsi finalizzati a conseguire la chiusura definitiva delle discariche individuate;
8. di destinare, al fine di disporre delle risorse necessarie per il riconoscimento del contributo finanziario a fondo perduto per l'attuazione di interventi di chiusura definitiva (dismissione) delle discariche di rifiuti urbani (secondo normativa applicabile) individuate - per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi -, la dotazione finanziaria complessiva, pari a 5.000.000,00 €, a valere sulle risorse dell'Asse 7 "Interventi ambientali urgenti nei diversi territori" del Programma regionale di tutela ambientale (PRTA), apposte sul capitolo U0902038 *"Spese per investimenti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale"* del bilancio vincolato regionale 2025;
9. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo di spesa U0902038 *"Spese per investimenti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale"* del bilancio vincolato regionale, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nel limite delle risorse stanziate dal presente provvedimento;
10. di demandare al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'avvio della procedura negoziale con l'AGER per l'individuazione delle discariche pubbliche di rifiuti urbani (secondo

normativa applicabile) per le quali i gestori (concessionari) non sono tenuti, in tutto o in parte, a farsi finanziariamente carico dei costi connessi e per la determinazione del contributo finanziario a fondo perduto per l'attuazione degli interventi di chiusura definitiva, tenendo conto delle somme massime disponibili, ed ogni adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;

- 11.di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di impegno, in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- 12.di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- 13.di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER Puglia;
- 14.di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE Funzionario: "Annamaria Basile" Annamaria Basile
30.07.2025 12:53:37
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

 Antonietta Riccio
30.07.2025 14:24:21
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali: "Giuseppe Angelini"

 Giuseppe Angelini
31.07.2025 10:01:11
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
31.07.2025
08:58:32 UTC

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere
Serena Triggiani

 SERENA TRIGGIANI
31.07.2025 11:08:14
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/08/2025 11:25
Serial Number: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2025	18	31.07.2025

D.G.R. N. 374 DEL 26/03/2025. PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (PRTA) - ASSE 7
 #INTERVENTI AMBIENTALI URGENTI NEI DIVERSI TERRITORI# - PRENOTAZIONE DI 5.000.000,00 € PER FORNIRE UN
 CONTRIBUTO FINANZIARIO REGIONALE STRAORDINARIO A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DEI COSTI DEI LAVORI
 DI CHIUSURA DEFINITIVA DI DISCARICHE PUBBLICHE DI RIFIUTI URBANI # DISPOSIZIONE IN FAVORE DI AGER
 PUGLIA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
 Firmato il 04/08/2025 11:24
 Seriale Certificato: 2300950
 Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
 InfoCamerle Qualified Electronic Signature CA



Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

